

CASSA MARITTIMA ADRIATICA

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993

Signori Consiglieri,

anche nel corso dell'esercizio in esame è proseguito l'esodo del naviglio.

I dati che seguono riportano le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, i cali verificatisi nei settori carico e naviglio ausiliario dove l'esodo risulta più consistente:

	DATI COMPLESSIVI	CARICO	NAV. AUS.
Naviglio	- 4,97	- 13,68	- 3,64
Posti di lavoro	- 7,22	- 18,32	- 11,88
Giornate lavorative	- 7,09	- 32,80	- 19,50
Contributi	- 10,68	- 27,24	- 19,33

Le riduzioni verificatesi nel corso dell'anno ovviamente faranno sentire interamente il loro peso nell'esercizio 1994.

Infatti alla fine del 1993 risultano ancora iscritte 43 navi da carico, con una diminuzione del 57,43 % rispetto alla media dell'esercizio.

Tale riduzione comporta la perdita del 67,71 % dei posti di lavoro con un'incidenza negativa del 49% sui contributi.

Per il naviglio ausiliario la diminuzione è del 18,87 %, corrispondente al 23,29 % dei posti di lavoro con una perdita contributiva del 24,69 %.

A fronte di una diminuzione dei carichi contributivi si registra una riduzione degli oneri per prestazioni istituzionali ma, mentre la variazione delle entrate è immediata, quella relativa alla spesa avviene solo dopo la dimissione degli assistiti o, nel caso di rendite, alla morte dei beneficiari.

Per quanto riguarda le rendite, che nel corso 1993 hanno inciso per il 72,26 delle prestazioni istituzionali contro il 68,69 % dell'esercizio precedente, va precisato che si tratta di una spesa estremamente rigida e che è destinata a continui incrementi a seguito dei periodici aumenti dei salari convenzionali disposti per legge.

Il calo del costo delle prestazioni nel 1993 rispetto al 1992 è stato del 6,94 % pari a 574 milioni contro un calo del 10,68 % pari a 822 milioni dei contributi assicurativi.

Va precisato però che nel 1993, in applicazione della "legge finanziaria", è stato bloccato l'aumento delle rate di rendita previsto per il 1° luglio con un'economia per la Cassa di circa 450 milioni.

Il rapporto tra prestazioni e contributi che era del 107,90 % nel 1992 è passato a 112,46 % nel 1993 e dovrebbe superare il 140% nel 1994.

Come già evidenziato nei precedenti esercizi, solo la particolare attenzione prestata nell'impiego del patrimonio dell'Ente permette di chiudere nuovamente con un risultato positivo l'esercizio.

I redditi ed i proventi patrimoniali hanno registrato un incremento del 9,96 % rispetto all'esercizio precedente.

Si rimanda alla relazione del Collegio dei Sindaci per un'analisi approfondita delle singole voci iscritte nei vari elaborati, redatti in ottemperanza del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e si passa ad un loro esame riassuntivo.

* * * * *

Il rendiconto finanziario articolato, come di consueto, nei prospetti relativi alla gestione di competenza, alla gestione di cassa ed alla gestione dei residui, registra, nella competenza, entrate per 83.573 milioni e spese per 77.131 milioni, con un avanzo di 6.442 milioni e partite di giro per 12.958 milioni.

La gestione di cassa espone entrate per 83.961 milioni e spese per 81.825 milioni con un saldo positivo di 2.136 milioni ai quali va aggiunta la consistenza iniziale di 7.614 milioni con un risultato finale di 9.750 milioni.

I residui attivi passano dagli iniziali 14.129 milioni ai 2.793 milioni finali, con un assorbimento dell'80,23 %, ai quali vanno aggiunti 10.940 milioni per somme di competenza da riscuotere.

Il totale complessivo alla fine dell'esercizio ammonta a 13.733 milioni con una riduzione del 2,80 % rispetto al 1992.

I residui passivi passano dagli iniziali 19.072 milioni ai 208 milioni finali, con un assorbimento del 98,91 %, ai quali vanno aggiunti 7.798 milioni per somme di competenza da pagare.

Il totale complessivo alla fine dell'esercizio ammonta a 8.006 milioni con una riduzione del 58,02 % rispetto al 1992.

La situazione patrimoniale, evidenziando i vari elementi attivi e passivi, raffronta la consistenza delle singole voci all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Le attività risultano complessivamente passate da 106.642 milioni a 105.307 milioni, mentre le passività passano da 78.763 milioni a 73.291 milioni; il patrimonio netto che ne risulta passa da 27.879 milioni a 32.017 milioni con un incremento di 4.138 milioni.

L'avanzo patrimoniale finale ascende a 2.911 milioni, di cui 925 milioni riportati dall'esercizio precedente e 1.986 milioni quale avanzo economico dell'esercizio.

I fondi di riserva sono stati tutti movimentati secondo le esigenze operative dell'Ente e col pieno rispetto delle normative e delle direttive, sia ministeriali che consiliari.

Il conto economico, come detto, chiude con un avanzo d'esercizio di 1.986 milioni risultanti dalla differenza tra entrate pari a 66.013 milioni e spese pari a 64.027 milioni.

Tra le spese sono iscritti accantonamenti per 6.194 milioni.

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di 15.477 milioni dovuto ad una consistenza finale di cassa di 9.750 milioni alla quale va aggiunta la differenza positiva tra residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio che ammonta a 5.727 milioni.

Il consuntivo chiude con il rendiconto economico suddiviso per tipo di assicurazione e per categoria di navi, come richiesto dall'art. 35 dello Statuto.

La tabella evidenzia i seguenti risultati:

Assicurazione infortuni:	+ 1.861.000.235
Assicurazione temporanea inidoneità:	+ 86.551.957
Assicurazioni a norma dei contratti collettivi:	+ <u>38.740.238</u>
AVANZO ECONOMICO COMPLESSIVO:	+ 1.986.292.430
	=====

La rielaborazione dei dati per categoria di navi dà i seguenti risultati:

Navi da passeggeri:	+ 168.378.436
Navi da carico:	+ 297.366.773
Naviglio ausiliario:	+ 549.125.357
Navi da traffico:	+ 31.986.078
Pescherecci:	+ <u>939.435.786</u>
AVANZO ECONOMICO COMPLESSIVO:	+ 1.986.292.430
	=====

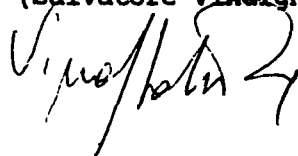
In conclusione, è necessario evidenziare che, se il 1993 si è chiuso in maniera estremamente positiva, per il 1994 le previsioni non sono buone.

L'aumento delle rate di rendita dovrebbe comportare un onere di circa 900 milioni e l'esodo del naviglio la perdita di contributi per circa 1 miliardo, in parte controbilanciata dall'aumento contributivo dei pescatori a seguito dell'incremento dei salari convenzionali.

Altro elemento negativo per la Cassa è rappresentato dalla riduzione dei tassi di interesse del patrimonio mobiliare e dalla scarsa redditività di quello immobiliare per le continue imposizioni fiscali.

Trieste, 8 luglio 1994

IL PRESIDENTE
(Salvatore Vindigni)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993

Il conto consuntivo 1993 della Cassa Marittima Adriatica è conforme all'impostazione stabilita dal D.P.R. 18/12/1979, n. 696.

Detto conto si articola nei seguenti elaborati:

- a) Rendiconto Finanziario;
- b) Conto Economico;
- c) Situazione Amministrativa ed analisi dei residui;
- d) Situazione Patrimoniale;
- e) Rendiconto Economico per tipo di assicurazione e per categoria di navi (art. 35 dello Statuto);

Il contenuto del rendiconto finanziario è coerente allo schema del bilancio di previsione.

Ad esso si accompagna la relazione della Presidenza illustrante le varie circostanze gestionali.

Tale relazione, costituisce valido strumento per una migliore comprensione sia dei risultati che della complessa attività della Cassa nonché delle circostanze operative verificatesi durante l'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Durante l'esercizio sono state effettuate due variazioni al bilancio; altri scostamenti rispetto alle previsioni assestate vengono evidenziati in sede consuntiva; tali scostamenti evidenziano minori entrate nette per L. 3.842.671.586.- e minori spese nette per L. 6.450.228.331.-.

In particolare, l'analisi del consuntivo dà le seguenti risultanze:

E n t r a t e

Per la parte entrata "competenza" rispetto a una previsione assestata di L. 87.416.000.000.- sono state accertate entrate per L. 83.573.328.414.- con uno scostamento netto in meno di L. 3.842.671.586.-, per effetto delle seguenti variazioni:

Categoria 1a

ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI

La categoria segna un decremento di L. 1.043.589.229.- rispetto alle previsioni assestate dovuto a partite che in parte si compensano.

I contributi di competenza della Cassa infatti presentano un aumento di L. 279.682.149.- mentre la massa dei contributi di competenza dell'I.N.P.S., tenuto conto della fiscalizzazione,

diminuisce di Lire 1.323.271.398.

Tale ultima partita è ininfluente sui risultati economici in quanto l'introito va riversato all'I.N.P.S. stesso, salvo i compensi spettanti alla Cassa per la gestione di questo servizio.

Va tuttavia rilevato, per quanto concerne i contributi di competenza della Cassa, che il risultato positivo è dovuto esclusivamente agli importi versati dagli armatori in eccedenza ai consuntivi, come chiaramente evidenziato nelle tabelle allegate al bilancio stesso.

La categoria rimanda a nuovo i residui attivi per L. 638.489.675.-. Per quanto riguarda i contributi previdenziali di pertinenza della Cassa, i residui da riscuotere sono dovuti in massima parte ad accertamenti dei carichi contributivi effettuati a consuntivo nei primi mesi dell'anno successivo.

Tra i residui attivi al 31.12.1993 figurano crediti per L. 189.355.208.- nei confronti della Società Micoperi, in amministrazione controllata.

Categoria 7a

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

La categoria accoglie i proventi per il servizio di riscossione di contributi a favore delle organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi per L. 12.255.151.- con un aumento di L. 255.151.- rispetto alle previsioni.

Categoria 8a

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

La categoria presenta maggiori entrate nette per L. 1.516.116.326.- rispetto alle previsioni assestate.

L'aumento dei redditi patrimoniali è stato del 9,96 % rispetto al 1992 variamente articolato come appare dalla seguente tabella:

CODICE	DENOMINAZIONE	1992	1993	VAR. %
3.08.01	Affitti di immobili	1.741.528.732	1.934.503.386	+ 11,0
3.08.02	Interessi dei titoli a reddito fisso	5.979.040.835	6.839.292.906	+ 14,3
3.08.03	Interessi dei mutui e prestiti al personale	21.791.961	21.175.385	- 2,8
3.08.04	Interessi sui depositi	1.334.941.206	1.186.144.649	- 11,1
		9.077.302.734	9.981.116.326	+ 9,9

Categoria 9a

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

La categoria presenta minori entrate per L. 538.355.751.-, dovute in prevalenza alla gestione dell'indennità di malattia per conto dell'I.N.P.S. a seguito dell'uscita dall'assicurazione di naviglio, correlativamente alla diminuzione dell'onere evidenziato nella categoria delle spese.

Categoria 10a

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Questa categoria presenta maggiori introiti per L. 51.154.400.- per sanzioni e soprappremi per ritardati pagamenti di contributi.

Categoria 11a

ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI

La categoria accoglie nel conto "Alienazione di beni immobili", di nuova istituzione l'importo di L. 2.225.550.000.- pari agli introiti effettuati a tutto il 31 dicembre per vendita di appartamenti di proprietà della Cassa come deliberato il 16 novembre 1990 dal Consiglio di Amministrazione.

L'importo viene accantonato nello Stato Patrimoniale in apposito fondo in attesa della completa alienazione degli immobili e successivo reimpiego.

Categoria 13a

REALIZZO DI VALORI MOBILIARI

La categoria alloca i rimborsi di titoli a reddito fisso ed espone un maggiore accertamento di L. 225.000.000.- rispetto alle previsioni.

Categoria 14a

RISCOSSIONE DI CREDITI

Vi è evidenziata una riduzione della previsione per L. 4.970.359.- dovuta a minore concessione di mutui e prestiti al personale.

Categoria 20a

ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI

La categoria accoglie maggiori entrate per L. 20.313.456.- dovuta a incremento dei depositi cauzionali degli inquilini dei fabbricati di proprietà della Cassa e dei depositi a garanzia per esecuzione di contratti.

Categoria 22a

PARTITE DI GIRO

La categoria presenta minori entrate per L. 1.129.145.580.-; tale decremento è dovuto soprattutto a minore contabilizzazione di oneri sociali fiscalizzati a seguito dell'uscita dell'assicurazione di alcune navi.

Questa categoria accoglie le consuete partite per conto terzi, quali le ritenute erariali e previdenziali sul trattamento economico del personale e gli oneri sociali fiscalizzati.

La parte evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

Totale entrate di competenza	83.573.328.414.-
di cui rimosse	<u>72.633.162.190.-</u>
Residui 1993 a nuovo	10.940.166.224.-
Residui all'1/01/1993 (1992 e retro)	14.128.518.515.-
Residui riscossi nel 1993	<u>11.327.818.841.-</u>
Differenza	2.800.699.674.-
Residui riaccertati al 31/12/93	<u>2.792.977.865.-</u>
Differenza	7.721.809.-
di cui:	
- sopravvenienze attive	36.852.899.-
- insussistenze passive	<u>- 44.574.708.-</u>
	- 7.721.809.-

Le sopravvenienze e le insussistenze si riferiscono ai contributi ed alle sanzioni della gestione previdenziale.

Le previsioni di cassa, inserite nel conto finanziario come da D.P.R. 696/79 evidenziate in L. 90.556.000.000.- sono state realizzate per L. 83.960.981.031.- con una diminuzione di L. 6.595.018.969.-.

I dati suddetti coincidono con il registro delle reversali e con l'estratto conto corrente dell'Istituto Cassiere.

I residui, conto 1993 e conto 1992 e retro riportati a nuovo ammontano a L. 13.733.144.089.- come da elenchi riassuntivi e da atti di ufficio.

I crediti iscritti a residui attivi dipendono principalmente da fattori che si sono verificati alla chiusura dell'esercizio e cioè:

a) da congruagli dei contributi della gestione infortuni che possono venir introitati solamente nell'esercizio successivo;

b) dagli interessi su titoli e disponibilità di cassa che, appurati al 31 dicembre, vengono materialmente introitati nei primi giorni di gennaio;

c) da somme dovute dallo Stato per rimborso rendite rischio guerra;

d) da somme dovute dall'I.N.P.S. per rimborso di prestazioni economiche di malattia e di spese di amministrazione;

U s c i t e

Per la parte spesa "competenza" rispetto ad una previsione globale assestata di L. 83.581.000.000.- sono state impegnate spese per L. 77.130.771.669.- con una economia di L. 6.450.228.331.-.

Categoria 1a

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

La categoria evidenzia economie per L. 24.324.813.-.

Categoria 2a

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Questa categoria presenta una economia di L. 125.542.249.-.

Il personale in servizio al 31/12/1993 risulta essere di 48 unità.

La pianta organica prevede 61 unità di cui 57 per la sede di Trieste così ripartite:

Dirigenti: 4;

Personale amministrativo di varie qualifiche: 53.

Le sedi di Venezia e Chioggia non sono attivate.

Categoria 4a

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

La categoria evidenzia economie per L. 182.274.974.-.

Categoria 5a

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Vi sono evidenziati minori oneri per L. 1.363.775.562.-.

Per quanto concerne le prestazioni economiche di malattia e maternità, la partita trova compensazione nell'entrata alla categoria 9a.

Categoria 6a

TRASFERIMENTI PASSIVI

La categoria evidenzia contributi obbligatori ad Enti collaterali e presenta minori oneri per L. 9.615.456.-

Categoria 7a

ONERI FINANZIARI

La categoria segna un minore impegno di L. 32.346.489.-.

Categoria 8a**ONERI TRIBUTARI**

La categoria espone una minore spesa di L. 291.202.047.-.

Categoria 9a**POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**

La categoria presenta minori impegni di spesa per L. 1.446.715.612.- derivante prevalentemente da minori versamenti di contributi di competenza della gestione malattie I.N.P.S.

La partita è compensativa del cap. 1.01.02 - 20 - delle entrate.

Categoria 10a**SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Questa categoria evidenzia un'economia di L. 41.578.065.- attribuibile principalmente al cap. 1.10.01 - 330 - "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori".

Categoria 11a**ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI**

La categoria presenta un'economia di L. 264.018.872.-.

Va evidenziato che l'impegno in conto residui di L. 6.241.000.000.- per gli investimenti immobiliari di cui al piano d'impiego approvato per l'anno 1992, e che non è stato possibile concretizzare entro il 30 giugno 1993, come da autorizzazione ministeriale, è stato depennato come da delibera consiliare n. 23/93 dd. 16/07/1993.

Categoria 12a**ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**

La categoria presenta minori impegni per L. 139.847.880.- rispetto alle previsioni assestate.

Categoria 13a**PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI**

La categoria, che accoglie investimenti in titoli di Stato evidenzia una differenza in meno di L. 1.125.000.000.- rispetto alla previsione assestata.

Categoria 14a**CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI**

La categoria presenta minori impegni per L. 240.854.499.- rispetto alle previsioni, dovuti a minori versamenti in deposito di disponibilità liquide, alla mancata utilizzazione dei fondi stanziati per mutui e prestiti al personale.

Categoria 15a

INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO
DAL SERVIZIO

Presenta minori impegni per L. 33.923.513.- dovuti essenzialmente al procrastinare al 1994 delle preannunciate dimissioni dal servizio di personale della Cassa.

Categoria 20a

ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI

La categoria, che vede attivato solamente il capitolo 3.20.01 - 390 - Rimborso depositi cauzionali -, presenta un minore impegno di spesa di L. 62.720.-.

Categoria 21a

SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

Vi vengono evidenziate minori spese per L. 1.129.145.580.- variamente articolate tra i diversi capitoli in coerenza con l'Entrata.

La parte "uscita" evidenzia quindi i seguenti dati riassuntivi:

Totale uscite competenza	77.130.771.669.-
di cui pagate	<u>69.333.248.309.-</u>
Residui 1993 a nuovo	7.797.523.360.-
Residui all'1/01/1993 (1992 e retro)	19.072.203.157.-
Residui pagati nel 1993	<u>12.491.944.629.-</u>
Differenza	6.580.258.528.-
Residui riaccertati al 31/12/93	<u>- 208.460.668.-</u>
Insussistenze passive	6.371.797.860.-

Tali insussistenze sono dovute alla depennazione dell'impegno per investimenti immobiliari, a rendite prescritte o di spettanza di utenti il cui decesso è stato notificato alla Cassa con ritardo ed alla eliminazione di debiti nei confronti di armatori per pratiche cancellate.

Il totale dei pagamenti in conto residui e in conto competenza è di L. 81.825.192.938.- come da estratto conto bancario e da registro dei mandati emessi.

I residui 1993 e retro, riportati a nuovo, ascendono a L. 8.005.984.028.- come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

I debiti iscritti a residui passivi dipendono principalmente da somme dovute all'I.N.P.S. per contributi di malattia riscossi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Concludendo, il consuntivo 1993, presenta, in linea di competenza, un avanzo finanziario di L. 6.442.556.745.- e una variazione netta positiva nei residui di L. 6.364.076.071.-.

C O N T O E C O N O M I C O

Il conto economico comprende, come prescritto, sia i componenti finanziari (parte corrente del bilancio) che quelli non finanziari.

Si conclude come segue:

Rendite e spese finanziarie - avanzo	7.498.956.164.-
Componenti non finanziari - disavanzo	<u>5.512.663.734.-</u>
Avanzo dell'esercizio	1.986.292.430.-

Entrate e spese finanziari correnti

Per l'analisi delle partite si rimanda alla relazione relativa al conto finanziario.

Componenti non finanziari positivi

A - MOVIMENTI INTERNI.

Riguardano il fitto figurativo della sede della Cassa e gli interessi figurativi sui prestiti al personale concessi in applicazione della normativa contrattuale.

La partita è compensativa con le "spese".

B - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Concernono le sopravvenienze ed insussistenze in conto residui, come da separate delibere del Consiglio di Amministrazione.

C - SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

In questa voce sono allocati risconti attivi di spese correnti sostenute nel 1993 ma di competenza dell'esercizio 1994 (assicurazioni, abbonamenti ecc.)

Componenti non finanziari negativi

A - SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

Trattasi di spese correnti sostenute nel 1992 per conto dell'esercizio 1993.

B - MOVIMENTI INTERNI

Si tratta di contropartite alla analoga voce A) delle entrate.

C - AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

Vi è iscritta la quota dell'1,5 % del valore a bilancio degli edifici e l'ammortamento dell'intero valore delle macchine d'ufficio acquistate nel corso dell'esercizio.

D - ACCANTONAMENTI ALLE RISERVE OBBLIGATORIE

Complessivamente vi figura un incremento di L. 3.533.939.823.-.

La riserva generale viene incrementata di L. 270.045.159.-, pari al 5% dei contributi infortuni, mentre le riserve matematiche vengono aumentate di L. 2.563.894.664.- e viene effettuato anche un accantonamento di L. 700.000.000.- al fondo per impieghi per esigenze di edilizia universitaria.

Tale accantonamento, fatto in attuazione dell'art. 3 della L. 23.12.1992 e con le modalità previste D.I. 6.9.1993, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232, dd. 2.10.1993, viene iscritto a bilancio a seguito delle istruzioni impartite dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota 2/4/PS/30313 dd. 16.02.1994.

Per quanto riguarda il calcolo delle riserve matematiche, va puntualizzato che le stesse sono state accantonate col sistema della "ripartizione" come da delibera consiliare dd. 18/06/87 trasmessa ai Ministeri vigilanti con nota 223/87 dd. 14/07/87 e non interloquita.

E - ACCANTONAMENTI VARI

Vi figura un incremento complessivo di L. 1.449.406.711.-. In questa voce risultano allocati gli accantonamenti a diverse riserve, tra cui:

a) al Fondo per contributi da rimborsare agli armatori che trova la sua origine nei dati di consuntivo normalmente accertati dopo la chiusura dell'esercizio;

b) al Fondo spese per assistenza sanitaria agli infortunati per la quota relativa all'esercizio (Legge 22 dicembre 1984, n. 887);

c) al Fondo di riserva per contributi obbligatori per la quota dell'esercizio;

F - QUOTA DELL'ESERCIZIO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'

La quota accantonata adegua il fondo delle somme da liquidare al personale al 31/12/1993.

G - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Le insussistenze riportate in questa voce formano oggetto di separata delibera del Consiglio di Amministrazione.